

RECENSIONI

recensioni



Pagine 152
formato 24x17 cm.
brossura
€ 20,00

Filippo Cappellano e Siro Offelli

LE BOMBE A MANO E DA FUCILE ITALIANE DELLA GRANDE GUERRA. STORIA, EVOLUZIONE E CARATTERISTICHE

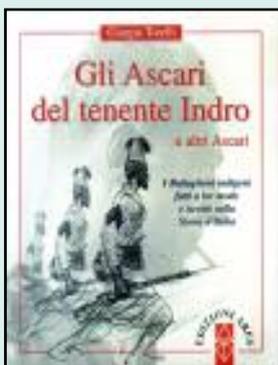
Gino Rossato Editore

Novale di Valdagno 2005

Finalmente riusciamo a salutare in questa rubrica il ritorno alla produzione del noto editore Gino Rossato, pioniere degli studi sulla prima guerra mondiale, dopo una lunga pausa dovuta alla faticosa e ancora non conclusa edizione dei fondamentali volumi dell'Offelli sull'esercito austroungarico. Ed è un ritorno in grande stile, perchè si tratta di un volume di grandissima qualità che dovrebbe finalmente mettere un punto fermo agli studi sulle bombe a mano italiane, dopo alcuni tentativi dilettanteschi dei soliti noti che si erano limitati a compulsare e riprodurre parte dei manualetti tecnici editi dal Regio Esercito. Siamo qui invece in presenza di un'opera di ampio respiro, dettagliatissima per quanto riguarda lo sviluppo, l'introduzione, la distribuzione e l'impiego di ogni congegno esplosivo dell'esercito italiano nella Grande Guerra. Sono ugualmente trattati, con dati fino ad ora ignoti, l'addestramento delle truppe, la cura, lo stoccaggio e la manutenzione del materiale esplosivo, così pure la distruzione postbellica dei residui italiani e nemici. Oltre a vedere trattate approfonditamente con schemi, foto e dettagli tecnici le bombe di più comune impiego, saremo guidati a scoprire caratteristiche e storia di quelle più rare ed addirittura di quelle rimaste allo stato prototipico, fino ai manufatti più strani escogitati per lanciare a distanza gli ordigni (tra cui una fionda e una catapulta...). La messe di documenti raccolta è tale che vengono addirittura riprodotte lettere di "raccomandazione" per l'adozione di alcuni ordigni, così come l'esito (a volte infausto) delle sperimentazioni avviate presso poligoni e unità. Rendono questa opera fondamentale le decine di illustrazioni, molte delle quali inedite, che coprono spaccati e varianti delle varie bombe, impiego in addestramento e in trincea, documenti e istruzioni originali. Tra le foto di grande pregio va segnalata una di un intero reparto equipaggiato con corazze ed elmi Farina ed una di addestramento al lancio di un reparto di arditi.

Siamo quindi in presenza di un volume prezioso, che non deve assolutamente mancare nella biblioteca dell'appassionato e del recuperante.

A.L.P.



Pagine 125
formato 25x21 cm.
brossura
€ 25,00

Giorgio Torelli

GLI ASCARI DEL TENENTE INDRO E ALTRI ASCARI

Edizioni Ares

Milano 2004

E' veramente una sorpresa poter godere della mirabile raccolta che Giorgio Torelli, giornalista parmigiano, amico e collaboratore di Montanelli, ha con pazienza ed evidente passione realizzato e che ha per soggetto i reparti coloniali in Africa Orientale.

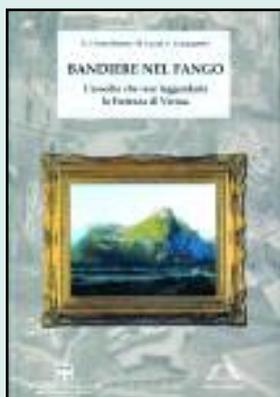
Si tratta di una selezione di brani in parte frutto della penna di grandi scrittori italiani, per dovere militare, per esigenze lavorative o per avventura giunti nel Corno d'Africa, quali Montanelli, Virgilio Lilli, Vittorio Beonio-Brocchieri, Paolo Monelli, Curzio Malaparte, Luigi Barzini jr, ed in parte di memorie di ufficiali comandanti di truppe indigene, tra cui lo stesso Montanelli, Paolo Corazzi. Vengono citati anche Ettore Formento e Amedeo Guillet, quest'ultimo non scrittore, ma protagonista della leggenda del "Comandante Diavolo".

E' dunque questa l'occasione per ricordare delle meravigliose figure di combattenti, protagonisti della avventurosa guerra d'Abissinia e della sfortunata difesa dell'Impero, dove, nello sfacelo e nella colpevole impreparazione in cui i gli alti comandi di Roma lasciarono le truppe in AOI, eccelsero per capacità, tenacia e senso dell'onore, appoggiati e mai abbandonati dai loro sottoposti locali.

Ne viene fuori un ritratto commovente e pieno di rispetto ed affetto nei confronti dei soldati indigeni, prova, se mai ce ne fosse bisogno, del colonialismo dal volto umano applicato nel Corno d'Africa dagli italiani. Tutto il volume è illustrato con decine di disegni di Caccia Dominioni, copertine di volumi, manifesti e cartoline d'epoca, schizzi di divise, fotografie e stampe coloniali, che riescono con pienezza a restituire le sensazioni e l'ebbrezza del "Mal d'Africa" che colpì molti italiani negli anni Trenta, protagonisti in prima persona delle imprese coloniali o avidi lettori in patria dei resoconti degli illustri inviati.

Un frammento di memoria che non va persa, ma conservata attraverso questo sentito omaggio.

A.L.P.



Pagine 254
formato 24x17 cm.
brossura
€ 23,00

Giovanni Cerino di Badone, Mauro Lucini, Francesca Campagnolo

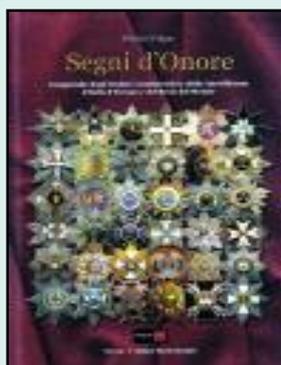
BANDIERE NEL FANGO. L'ASSEDIO CHE RESE LEGGENDARIA LA FORTEZZA DI VERRUVA

Omega Edizioni
Torino 2004

Con vivo piacere si presenta questa opera di tre giovani ricercatori appassionati di architettura militare e storia sabauda, sponsorizzata dal Centro Studi e Ricerche Storiche sull'Architettura Militare del Piemonte, uno dei pochi istituti italiani che si occupa della valorizzazione e della tutela del patrimonio architettonico militare in Italia, promuovendo studi e la pubblicazione di una serie di volumi, tutti editi per i tipi delle Edizioni Omega. Ad esso si affianca il "Museo Pietro Micca e dell'Assedio di Torino 1706", custode della memoria dell'assedio alla città (<http://www.museopietromicca.it/>). Con perizia e grandissima attenzione al dettaglio viene presentata, dopo un'ottima introduzione storica generale sulla guerra di successione spagnola e sulla campagna in Italia, la storia del leggendario assedio della piazzaforte di Verrua, che da sola per oltre sei mesi riuscì ad arrestare soverchianti forze franco-spagnole. La storia è rigorosamente cronologica, con gli avvenimenti annotati giornalmente, dal 14 ottobre 1704 al 9 aprile 1705, conditi da citazioni di memorie e documenti d'epoca. Una grande attenzione è stata posta alla ricostruzione degli ordini di battaglia, della storia delle unità partecipanti e delle biografie dei comandanti di entrambi gli schieramenti. Va segnalato infine il capitolo dedicato allo stato attuale della fortezza e alle tracce lasciate dall'assedio, usando la tecnica "then and now" cara agli storici inglesi della comparazione delle foto attuali con le immagini d'epoca, qui ottenute opportunamente dallo spettacolare modello ligneo realizzato dal Maestro Silvano Borrelli. Completano l'opera interessanti appendici, un glossario e una rassegna bibliografica.

Sperando che presto seguano altre opere di tale valore, non possiamo far altro che consigliare la presente agli amanti della storia settecentesca e a quelli dell'arte ossidionale.

A.L.P.



Pagine 548+524
formato 30x21 cm.
cartonato,
2 volumi in cofanetto
€ 180,00

Mario Volpe

SEGGNI D'ONORE. COMPENDIO DEGLI ORDINI CAVALLERESCHI E DELLE ONORIFICENZE D'ITALIA, D'EUROPA E DEL RESTO DEL MONDO

Eurografica
Roma 2004

Si tratta certamente di una fondamentale e, data la mole, monumentale opera di riferimento per quanto riguarda l'universo della faleristica mondiale. In due corposi volumi, racchiusi da un massiccio cofanetto, vengono accuratamente descritte ed illustrate ben oltre 1600 decorazioni, dettagliatamente classificate come insegne di ordini cavallereschi o come onorificenze al merito o al valore. La classificazione procede per aree geografiche (Europa, a cui è dedicato l'intero primo volume, Americhe, Asia, Africa ed Oceania) e poi per singolo paese, di cui vengono riportati anche gli ordinamenti precedenti (gli Stati preunitari ed il Regno in Italia, il Terzo Reich e la DDR per la Germania, l'URSS, l'Impero Austroungarico).

Dei singoli ordini vengono sintetizzati gli statuti, riportate le classi e le motivazioni dell'istituzione (e, se il caso, della cessazione), oltre ad una precisa descrizione delle insegne ed eventuali nastri. Oltre 3500 illustrazioni a colori vanno ad illustrare proprio le insegne, per una immediata riconoscibilità e, in taluni casi, ad evidenziare particolari o dettagli importanti.

La varietà e la vastità dell'argomento abbracciato sono tali per cui, per certi paesi, necessariamente si è dovuta compiere una scelta, che purtroppo spesso ha colpito le decorazioni militari. Altre vittime eccellenti sono le organizzazioni internazionali, se si eccettua la Croce Rossa, di cui però viene proposta una nutrita anche se poco commentata selezione. Completano l'opera una utilissima guida sull'etichetta e sulle precedenze da rispettare nella vestizione, illustrate con schemi che variano a seconda della foggia dell'abito da indossare e della cerimonia a cui partecipare, un elenco dei siti internet sull'argomento, una corposa bibliografia e due indici analitici.

Riteniamo, senza tema di smentita, che la presente opera possa considerarsi quella definitiva sull'argomento, un must per i collezionisti e gli appassionati.

A.L.P.

